

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Mercato auto, crollo verticale: a giugno -24%



(Servizio a pagina 5)

Oggi il vertice tra le parti sociali e il premier Mario Monti

Tagli alla spesa sociale? Alt di Pd, Pdl e sindacati

Cgil, Cisl e Uil: "Pronti anche allo sciopero generale". Il premier: "Basta 'tirare a campare', è il momento di affrontare i problemi". Partiti in allerta: "Riflettere sui tagli"

ROMA - Giorno decisivo sulla spending review. Il governo ha accelerato per sciogliere tutti i nodi sul tavolo in preparazione del vertice di oggi tra Mario Monti e le parti sociali. Ieri a palazzo Chigi gli incontri informali tra il presidente del Consiglio e alcuni ministri competenti. Una sorta di giro di consultazioni da parte del premier per fare il punto della situazione e definire il provvedimento con i 'tagli'.

"Non è accettabile che il governo usi la spending review per ridurre ancora il finanziamento per la sanità. I tagli lineari già adottati ammonteranno nel prossimo triennio a 17 miliardi, con quasi tre miliardi di nuovi ticket", afferma il segretario confederale della Cgil, Vera Lamonica. Non si possono fare "tagli tanto per farli", aggiunge il segretario della Cisl Raffaele Bonanni che mette in guardia il governo: "Faremo quello che serve, se occorrerà uno sciopero generale lo faremo ma ci sono mille modi per protestare".

"Dobbiamo trovare altre soluzioni, discutendo dell'attesa della pubblica amministrazione, senza andare a toccare la sostanza e la risposta sociale, che per noi non sarebbe accettabile", il commento del segretario nazionale del Pd, Pier Luigi Bersani.

Ma il premier, con toni anche ruvidi, ricorda che i sacrifici di oggi sono figli delle leggerezze di ieri e invita i partiti a comportarsi di conseguenza: "Se per decenni si è 'tirato a campare' ora è il momento in cui si affrontano i problemi".

(Servizio a pagina 3)

LORIS-PETROLINI

Alla conquista delle Americhe



(Servizio a pagina 6)

CIFRA RECORD



Il 36,2% dei giovani senza lavoro

(A pagina 5)

BERSANI



"Monti? Risorsa ma non lo arruolo"

(A pagina 5)

DA MERCOLEDÌ

L'Architettura italiana in mostra al Trasnocho

(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Cne, via al monitoraggio della campagna elettorale

CARACAS - Il rettore principale del CNE, Socorro Hernández, ha reso noto che con l'inizio della campagna elettorale è cominciato anche il monitoraggio dei mezzi di informazione da parte di un'equipe dedicata appositamente all'osservazione e alla registrazione delle attività, abilitata a fornire resoconti e a dare luogo agli accertamenti necessari in caso di inadempienze del regolamento.

"Tutto ciò che è stato trasmesso ieri è stato registrato", ha indicato Hernández, in un'intervista all'emittente YVKE Mundial, riferendosi alla campagna, iniziata ufficialmente ieri alle 12 e che andrà avanti fino al 4 ottobre alle 12 di notte.

"L'equipe analizza, revisa e contrasta (le attività di promozione) d'accordo con il regolamento elettorale e in caso di possibili devianze dalla normativa applica i controlli corrispondenti", ha dichiarato il rettore.

(Servizio a pagina 4)

PRANDELLI



"Paese vecchio servono idee nuove"

(A pagina 8)

RANCILIO

coffeeing the World



Máquinas de Café Espresso

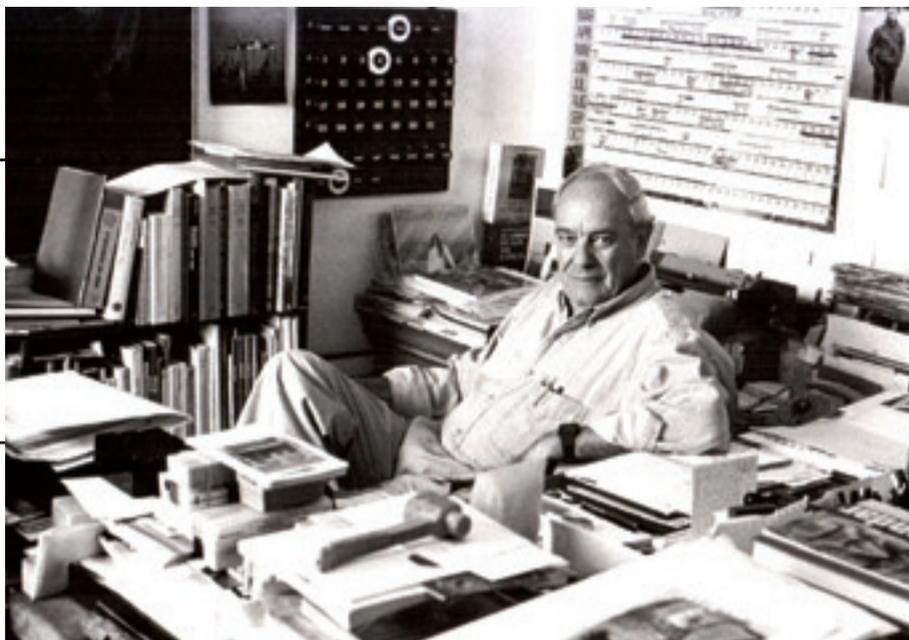
www.distribuidoragiorgio.com

Laura

Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

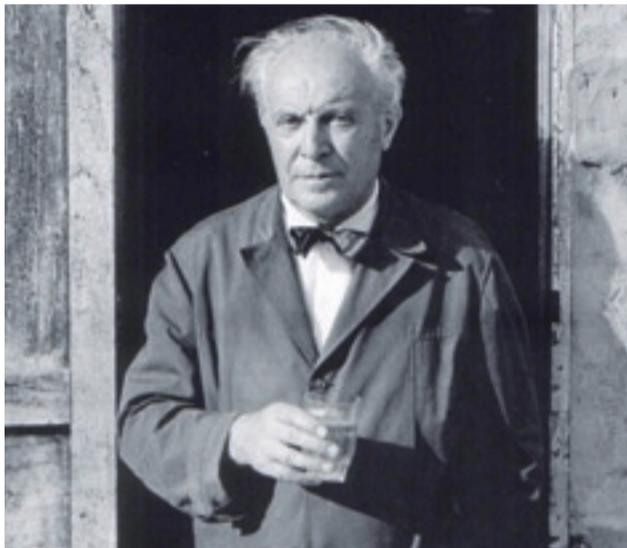


Graziano Gasparini

Presso il *Trasnocho*

L'Architettura italiana che ha affascinato il mondo

CARACAS.- Mercoledì 4 Luglio, alle ore 19,30, con l'auspicio del nostro Istituto Italiano di Cultura ed il patrocinio delle multinazionali "Astaldi", "Gella Sogene" "Impregilo" e "Otaola" e "D'Ambrosio" si inaugurerà presso il "Trasnocho" C.C. Las Mercedes" la mostra dedicata all'architettura italiana del XX Secolo. Angoli, case e percorsi che recano incisi la memoria di una storia avventurosa, colta e romantica dell'Architettura italiana in Venezuela. Caracas, la "città dai tetti rossi" amatissima da Gio



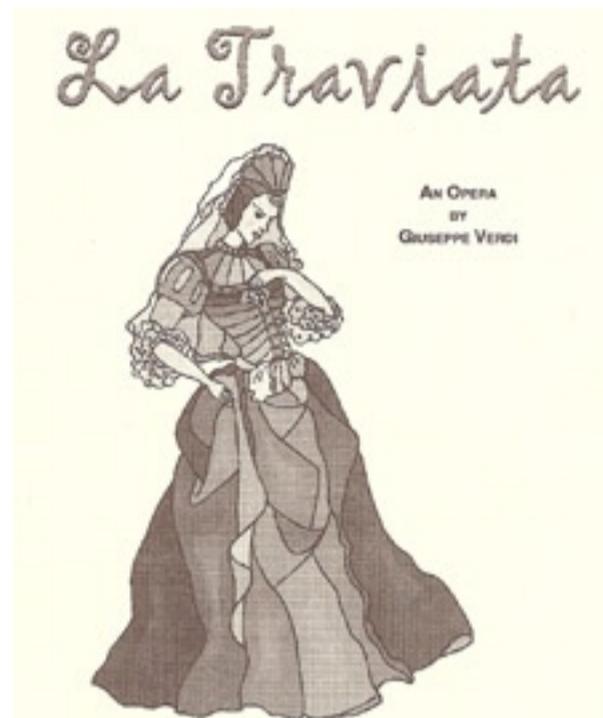
Gio Ponti

Ponti, Graziano Gasparini ed altri notissimi artisti della fotografia e dell'architettura di quell'epoca, tornerà a darci testimonianza della presenza ed il fascino subito dall'intenso verde e dagli alberi le cui fronde sfioravano il cielo, nella succursale della felicità.

E non ci farà male, tornare indietro nel sogno di un tempo così caro e tanto vissuto.

Torneremo a parlarne più a lungo, mentre intanto ci godremo un percorso che ormai sembra appartenere soltanto al sogno.

Un gran Concerto dedicato agli italiani delle Americhe



CARACAS.- In onore delle Comunità italiane delle Americhe, ha avuto luogo, lo scorso 29 giugno, organizzato dall'Ambasciatore d'Italia in Venezuela, dott. Paolo Serpi e dalla sua gentile consorte: Signora Maria Gabriella, un Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Venezuela "Simón Bolívar", diretta dal Maestro Matheus.

In scena, "La Traviata" di Giuseppe Verdi interpretata stupendamente dalla Soprano Eva Mei, il Tenore Sergey Romanovsky, il Baritono Gaspar Colon.

Lo spettacolo lirico si è svolto presso il "Centro Acción Social por la Música" con la partecipazione del Coro Operistico del Teatro Teresa Carreño ed il Coro Sinfonico Giovanile "Simón Bolívar".

Il Concerto, gratuito, ed al quale hanno partecipato personaggi di spicco della collettività italo-venezuelana, è stato patrocinato da: "Astaldi", "Ghella", "Petreven", e "Trevi".

L'iniziativa ha ottenuto consensi ed applausi da parte del pubblico presente.



Consolato Generale d'Italia a Caracas

**COMUNICADO PARA LOS PENSIONADOS I.N.P.S.
ÚLTIMO AVISO
(SÓLO PARA LOS QUE COBRAN LA PENSIÓN EN
"ITALCAMBIO" O A TRAVÉS DE CUENTAS EN EL
EXTERIOR, FUERA DE VENEZUELA Y FUERA DE ITALIA)**

Como acordado entre el INPS y Citibank, se informa que esta' previsto pagar la pensión del mes de JULIO de 2012 en las taquillas de "Western Union", como prueba de la Existencia en Vida de aquellos pensionados INPS que para la fecha no han cumplido aún con la obligación de hacer llegar a "Citibank", a través de "Italcambio" o del propio Patronato, el Formulario Amarillo de Existencia en Vida elaborado por el mismo Citibank o, en su reemplazo, la Certificación de Existencia en Vida expedida por la Representación Consular de Italia en el territorio venezolano, proceso que se inicio' en noviembre de 2011 y finalizó el 02 de junio 2012.

Por lo tanto, como una última oportunidad para evitar lo antes expuesto, instamos a estos pensionados a presentarse en este Consulado General o en el Vice Consulado correspondiente.

**COMUNICATO PER I PENSIONATI I.N.P.S.
ULTERIORE APPELLO
(UNICAMENTE PER COLORO CHE RISCOUOTONO
LA PENSIONE PRESSO "ITALCAMBIO" O TRAMITE CONTI
ESTERI FUORI VENEZUELA E FUORI ITALIA)**

Si comunica che é previsto il pagamento della rata di LUGLIO 2012 presso gli sportelli della "Western Union", concordato tra INPS e Citibank, come prova dell'Esistenza in Vita per i pensionati INPS che a tutt'oggi non avessero ancora ottemperato all'obbligo di far pervenire alla "CITIBANK", tramite "Italcambio" o il proprio Patronato, il Modulo Giallo di Esistenza in Vita elaborato dalla stessa Citibank o, in sua sostituzione, la Certificazione di Esistenza in Vita rilasciata dalla Rappresentanza Consolare d'Italia sul territorio venezuelano, operazione iniziata a novembre 2011 e conclusasi il 2 giugno 2012.

Pertanto, come ultima possibilita' onde evitare quanto sopra esposto, si esortano quest'ultimi a presentarsi in questo Consolato Generale o presso il corrispondente Vice Consolato.

SPENDING REVIEW 1

Il Cdm di venerdì

varerà il primo decreto

ROMA - Il Cdm potrebbe varare un primo decreto di tagli alla spesa pubblica tra giovedì e venerdì da 5-7 miliardi a valere sul 2012. Poi un secondo provvedimento arriverebbe in estate e il resto dell'intervento sarebbe affidato alla Legge di Stabilità che sarà approvata in autunno. Sarebbe questo a quanto si apprende il calendario degli interventi che il governo sta mettendo a punto nel corso di una 'girandola' di incontri a Palazzo Chigi tra singoli ministri ed il premier, Mario Monti. Ma ieri sera si stava ancora lavorando a diversi 'scenari' per definire il menù dei tagli da presentare oggi alle parti sociali e agli enti locali. La tempistica dipenderebbe così anche dalla reazione di sindacati, imprese e amministratori locali e dal grado di 'condivisione' che si raggiungerà all'interno dell'esecutivo.

Quando si tratta di tagliare 'trovare la quadra' è infatti decisamente difficile. Lo dimostrano i malumori dei sindacati con il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, che minaccia lo sciopero generale nel caso in cui si confermino i tagli pesanti ai travet. Ma anche il segretario della Cgil Susanna Camusso continua a dire: gli statali 'hanno già compiuto sacrifici con il blocco per tre anni dei contratti' e 'con strette ulteriori la crisi si avverterà su se stessa'.

E non va certo meglio nel 'comparto' Giustizia dove l'annunciato taglio dei piccoli tribunali sta già facendo agitare le acque. Resta poi sempre aperto il nodo della sforbiata alle spese per la sanità per le quali arriva intanto un paniere di beni e servizi acquistati dal Servizio Sanitario nazionale pubblicato online dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (Avcp) al termine di un minuzioso lavoro di indagine. Obiettivo: razionalizzare la spesa dagli alimenti ai pazienti fino alle lavanderie attraverso dei costi 'convenzionali', cioè validi per tutti.

Ma oltre alle sforbiate mirate sui singoli settori non lascia certo sereni anche l'arrivo del 'pacchetto-Bondi': il supercommissario sta infatti lavorando al taglio degli acquisti di beni e servizi da parte di tutti i dicasteri. Insomma tagli a profusione soprattutto per evitare l'aumento di due punti dell'Iva a ottobre e per reperire risorse da destinare alle vittime del terremoto e, ad esempio, al rifinanziamento delle missioni internazionali. L'entità del primo decreto dovrebbe così essere tra i 7 e gli 8 miliardi. Risorse che servirebbero a centrare il pareggio di bilancio senza nuovi interventi fiscali (leggi Iva). E al momento - spiegano fonti dell'esecutivo - "il Governo è determinato ad andare avanti". Questo nonostante anche molti mal di pancia all'interno della maggioranza ("non è accettabile toccare il sociale", dice il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani). Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, esprime infine una speranza: che con il taglio si reperiscano abbastanza risorse sia per abbassare la pressione del fisco, sia per reperire liquidità sufficiente a far ripartire la crescita.

Preoccupano i tagli anche lineari contemplati nel decreto di revisione della spesa pubblica. Stop di Bersani: «La spesa sociale non si tocca»

Spending review, Pd-Pdl a Monti: «Non tirare a campare»

ROMA - Prende corpo il decreto di revisione della spesa pubblica, che sempre più somiglia ad una manovra fatta di tagli anche lineari e proprio per questo scatena l'altolà di Pd, Pdl e sindacati alla vigilia dell'incontro di Mario Monti con le parti sociali sulla spending review. Il Pd non vuole tagliare la spesa sociale mentre sul corposo dimagrimento della spesa pubblica che il governo va delineando in queste ore il leader Cisl Raffaele Bonanni, in sintonia con Cgil e Uil, minaccia:

- Se occorrerà uno sciopero generale lo faremo.

Per tutta la giornata di ieri, e ancora in serata, Monti ha proceduto nel suo lavoro istruttorio con diversi ministri. Ma il premier, con toni anche ruvidi, ricorda che i sacrifici di oggi sono figli delle leggerezze di ieri e invita i partiti a comportarsi di conseguenza

- Se per decenni - dice il premier - si indulge ad assecondare un superficiale 'tiriamo a campare' e a iniettare nella mente dei cittadini la sensazione che un Paese con mille risorse, compreso l'estro, possa non affrontare i seri problemi che altre nazioni hanno preso di petto, forse deve venire il momento in cui si affrontano i problemi. Non farlo è un danno non solo per l'economia ma per lo stesso sistema democratico.

Monti spiega che si dà l'idea che "la democrazia parlamentare non riesce a prendere decisioni di lungo periodo e si finisce per alimentare lo scetticismo dei cittadini verso quello che resta il miglio sistema politico del mondo".



Ma i partiti restano ugualmente in allerta sui tagli che non condividono.

- Credo che nessuno auspichi l'aumento dell'Iva - ragiona Bersani - e quindi dobbiamo trovare altre soluzioni, discutendo della spesa della pubblica amministrazione. Ma senza andare a toccare la sostanza e la risposta sociale. Siamo pronti a dare il nostro contributo da partito di governo che rifiuta ogni demagogia, ma che intende riferirsi sempre alla centralità della questione sociale e del lavoro.

Il Pd chiede dunque di non essere mero spettatore. E anche il Pdl non vuole firmare cambiali in

bianco sulla spending review.

- Il nostro atteggiamento è costruttivo e positivo - apre cauto il capogruppo dei deputati Fabrizio Cicchitto -, ma vogliamo conoscerla prima per poterci riflettere sopra. Vogliamo vedere la qualità e la quantità dell'intervento. Fli e Udc si schierano invece, come di consueto, con Monti chiedendogli di non farsi condizionare. Dall'Idv arriva intanto la cruda accusa al premier di "far cassa irresponsabilmente sulla pelle dei lavoratori".

Oggi c'è il vertice con le parti sociali ("il governo si aspetta molto da questo incontro", oliagli ingranaggi il ministro Andrea

Riccardi) e poi quello con gli enti locali, che implorano di limitare tagli a sanità e trasporti.

Insomma, nonostante le borse in rialzo, lo spread in calo e le parole di ottimismo pronunciate nelle ultime ore da Monti ("comincia a vedersi la luce in fondo al tunnel"), il clima è nervoso ed il passaggio per il governo stretto.

- In maggioranza prevalga il senso della responsabilità - invita alla concordia il presidente del Senato Renato Schifani, alla vigilia del report di Monti in Parlamento sul Consiglio europeo e della mozione di sfiducia al ministro Elsa Fornero.

SPENDING REVIEW

Alt dei sindacati, Bonanni: «Anche sciopero»

ROMA - Sindacati sulle barricate contro tagli indiscriminati. A partire dal pubblico impiego e dalla sanità. E alla vigilia del tavolo a Palazzo Chigi, con le parti sociali, sulla spending review, dove il governo scoprirà loro le carte, Cgil Cisl Uil e Ugl minacciano di tornare in piazza, non escludendo neppure uno sciopero generale.

- Se servirà, lo faremo - dice il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni. Mentre anche dal segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, arriva l'altolà sui tagli al sociale ("inaccettabili"). Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, auspica che il risultato si traduca in meno tasse sulle imprese e più sviluppo.

- Se si faranno tagli tanto per farli, si faranno solo più guai. A quel punto - torna ad avvertire il leader della Cisl - faremo iniziative in tutta Italia, con mobilitazioni in ogni città. Faremo quello che serve, se occorrerà uno sciopero generale lo faremo, ma ci sono mille modi per protestare.

Bonanni insiste sulla necessità di un vero riordino amministrativo (a cominciare dall'accetta sulle province) e istituzionale. Questa volta, dice il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, il governo "deve trovare le risorse solo tra coloro che non hanno pagato nulla di questa crisi, in primo luogo il sistema politico".

- Se il governo cercherà di risparmiare i veri poteri



forti che ci sono in questo Paese e se la prenderà con gli impiegati pubblici, non potrà che avere la nostra più determinata opposizione. Lo sciopero? Certo, perché no - risponde parlando da Napoli

dove Cgil, Cisl e Uil e Ugl ieri pomeriggio sono intanto scesi in piazza per denunciare la drammatica crisi industriale ed occupazionale che sta colpendo la regione, simbolo della situazione nel Paese, con lo slogan 'Lavoro, equità, legalità'. Uno sciopero a cui eventualmente "ci costringerà" l'esecutivo, sostiene sempre Angeletti, e che sarà "politico: non solo per protestare, ma per dire in maniera netta 'basta', ovvero che bisogna cambiare la politica economica di questo governo".

- Gli statali hanno già dato, compiendo sacrifici con il blocco per tre anni dei contratti - sostiene il leader della Cgil, Susanna Camusso, che piuttosto dice "via a consulenti e manager".

Chiede una boccata di ossigeno per le imprese, il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi:

- Hanno un fardello sulle spalle, quello del carico fiscale, che fino ad ora hanno portato e hanno pagato in termini di incapacità di crescere e di produttività.

Per questo, in vista del tavolo odierno e del provvedimento sulla spending review, Squinzi dice di augurarsi che attraverso la revisione della spesa "si possano veramente accumulare quei fondi che permettano da un lato di ridurre la pressione fiscale e dall'altro di poter riprendere a fare investimenti nella direzione della crescita e dello sviluppo".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ACTO

Presidente Chávez realizará ascensos este martes

CARACAS- Este martes 3 de julio, el presidente Hugo Chávez estará a cargo del acto de ascenso de 147 efectivos de la Fuerza Armada Nacional a grados de oficiales generales y almirantes, a realizarse en el Patio de Honor de la Universidad Militar Bolivariana, en Fuerte Tiuna, Caracas.

CONFLICTO

Gremios universitarios marchan este martes

CARACAS- La Asociación de Profesores de la Universidad Central de Venezuela (APUCV), la FAPUV y la Federación de Centros Universitarios de la UCV (FCU-UCV) marcharán este martes 3 de julio, desde la Plaza del Rectorado de la UCV hasta la Asamblea Nacional, para exigir la cancelación de las deudas que tiene pendiente el gobierno.

POLÍTICA

Capriles: Es la hora de Venezuela, no de otros países

ANZOÁTEGUI- Desde la parroquia Soledad, en el estado Anzoátegui, el candidato opositor, Henrique Capriles Radonski, dijo este lunes que pese a tener esta localidad una de las más grandes refinerías petroleras de la región, los habitantes no disfrutaban de los beneficios.

La rectora Hernández, explicó que un equipo "analiza, revisa y contrasta (las actividades de promoción) con el reglamento electoral para aplicar las sanciones"

CNE inició monitoreo de campaña electoral

CARACAS- La rectora principal del CNE, Socorro Hernández, indicó que con el comienzo de la campaña, también inició el monitoreo de medios que un equipo realiza a diario en un ejercicio de observación y grabación de cada actividad que luego sirve de insumo para levantar informes e iniciar averiguaciones si se detectara incumplimiento del reglamento. "Todo lo de ayer fue grabado", indicó la rectora principal Socorro Hernández, en una entrevista concedida a la emisora YVKE Mundial, al referirse a la campaña que comenzó ayer y se extenderá hasta el 4 de octubre a las 12:00 de la noche.

Explicó que un equipo "analiza, revisa y contrasta (las actividades de promoción) con el reglamento electoral y en función de posibles desviaciones de esa normativa se aplican las averiguaciones correspondientes".

Tras el inicio de las investigaciones, se elabora un expediente que se eleva al consejo electoral para su aprobación en caso de sanciones, dijo.

En paralelo al monitoreo de medios de comunicación, un equipo de 120 fiscales electorales comenzó ayer el recorrido por rutas en todo el país a fin de evaluar la propaganda exterior, léase vallas, afiches, calcomanías, que no puede colocarse en organismos públicos, iglesias, hospitales o clínicas.

Socorro: "Los medios deben estar vigilantes"



CARACAS- La rectora Hernández recordó a los directores de medios de comunicación la importancia de cumplir con los tres minutos de contratación de propaganda para cada candidato, en el caso de la televisión, y cuatro para radio.

"Los medios deben estar vigilantes. En caso de excederse el tiempo es su responsabilidad y en cuanto a contenido es responsabilidad del partido", agregó.

Subrayó que el contenido de la propaganda no debe promover la guerra, la discriminación o la intolerancia, ni la desobediencia a las leyes, tampoco debe desestimar el ejercicio del voto, ni atentar contra la salud mental de ciudadanas y ciudadanos, especifica el artículo 204 del reglamento general de la Ley Orgánica de Procesos Electorales (Lopre).

DENUNCIA

Vecchio presentó denuncia ante el CNE

CARACAS- El dirigente de Voluntad Popular, Carlos Vecchio, presentó este lunes una denuncia ante el Consejo Nacional Electoral, pues a su juicio consideró "desproporcionada" la cobertura que dio el canal del Estado, al inicio de las campañas electorales. Sostuvo que Venezolana de Televisión, dio mayor seguimiento a los actos del candidato oficial y presidente de la República. "VTV estuvo cinco horas con el candidato oficial, mientras que la alternativa democrática no llegó ni a diez minutos".

"Nosotros hemos consignado la documentación respectiva y los videos donde se señala claramente que el canal del Estado dio una cobertura desproporcionada para los actos del sector de gobierno, y oficial versus a los que dio a la alternativa democrática", aseveró Vecchio. De igual manera acotó que "es un abuso reiterado que viola la normativa electoral aprobada por el organismo electoral". En ese sentido, abogó por la cobertura balanceada de las campañas electorales, por parte de los medios de comunicación. El dirigente político señaló que "el candidato se aprovecha de los medios del Estado para favorecer esa opción política. Eso no solamente viola la normativa electoral, también es considerada corrupción. Porque todos los bienes del canal 8 son bienes del Estado".

CALIFICA

Cabello que no hay ventajismo, sino una gran ventaja

CARACAS- El presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, encabezó este lunes la acostumbrada rueda de prensa del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) y le pidió a los seguidores del presidente de la República, Hugo Chávez, que transformen las encuestas en votos.

Cabello aseguró que es necesario ganar las elecciones "de forma amplia" para que la oposición no pueda ejecutar su "otra agenda". Asimismo rechazó las denuncias de ventajismo del oficialismo por parte de la oposición, indicando que lo que existe es una "amplia ventaja" sobre el candidato de la oposición por parte de Chávez.

Asimismo criticó que el candidato de la Mesa de la Unidad (MUD), Henrique Capriles Radonski, no haya manifestado su respeto a los resultados que serán emitidos por el Consejo Nacional Electoral (CNE) el próximo 7 de octubre. "A estas alturas el candidato de la burguesía, no ha dicho que reconocerá el resultado del 7-O. Parece que tiene otra agenda", acotó.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Nel 2012 la Motorizzazione ha immatricolato 814.179 autovetture, -19,73% rispetto ai primi 6 mesi del 2011, in cui furono immatricolate 1.014.299 auto. La Fiat scende del 23,38%

Crolla il mercato auto: a giugno -24% immatricolazioni

ROMA - Sembra senza fine il crollo del mercato automobilistico in Italia. A giugno non si inverte la tendenza ormai avviata da mesi e si registra un crollo del 24,42% (con la Fiat a -23,38%) che, secondo le previsioni, a fine anno farà scendere il mercato ai livelli del 1979 con ricadute pesanti anche sui conti pubblici in termini di mancata Iva per 2,3 miliardi. I numeri forniti dal ministero dello Sviluppo economico, Infrastrutture e Trasporti non lasciano scampo: nel mese appena concluso le immatricolazioni di nuove vetture si sono attestate a 128.388 unità, contro le 169.870 di un anno fa (-24,42%), appunto, dopo il -13,9% di maggio).

Un mese pesantissimo, dunque, che aggrava una situazione già molto problematica: nel periodo gennaio-giugno 2012, infatti, la Motorizzazione ha in totale immatricolato 814.179 autovetture, registrando una flessione del 19,73% rispetto al periodo gennaio-giugno 2011, durante il quale ne furono immatricolate 1.014.299. Non meglio sono andate le cose per l'usato, con poco più di 330mila trasferimenti di proprietà a giugno (-12,5%) e meno di 2,2 milioni nei sei mesi (-11,7%). Uno scenario da profondo rosso, dunque, dal quale non si salva la Fiat, che pure, come mette in evidenza il Lingotto, "fa

Giovani disoccupati, record assoluto: 36,2%



ROMA - Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), ovvero l'incidenza dei disoccupati sul totale di quelli occupati o in cerca, a maggio è al 36,2%. Lo rileva l'Istat (dati provvisori). È il tasso più alto sia dall'inizio delle serie storiche mensili (gennaio 2004) che da quelle trimestrali (IV trimestre 1992). La disoccupazione giovanile quindi sale ancora, aumentando di 0,9 punti percentuali su aprile e così mettendo a segno un record storico (finora mai era stato registrato un tasso più alto). Ecco che a maggio

oltre uno su tre dei giovani "attivi" è in cerca di un lavoro. Mentre se si rapporta il dato dei disoccupati tra i 15 e i 24 anni sul totale della popolazione nella stessa fascia d'età risulta in cerca di un impiego più di uno su dieci anni, il 10,5%.

I dati Istat sulla disoccupazione giovanile a maggio rappresentano "una drammatica emergenza nazionale". Lo afferma il segretario confederale della Cgil, Serena Sorrentino. Per la sindacalista le cifre sulla disoccupazione degli under 25 sommate "alla quantità di lavoro precario", sono "una priorità da affrontare con un piano per il lavoro". Secondo Sorrentino serve quindi "un cambio urgente della rotta per quanto riguarda le scelte di politica economica". Per la dirigente sindacale urge "l'adozione di un piano straordinario per l'occupazione", così come, aggiunge, "c'è bisogno di intervenire sulla leva fiscale, anche attraverso l'adozione di una patrimoniale, dando risorse a lavoratori e pensionati per rilanciare i consumi". Inoltre per Sorrentino "è davvero impellente affrontare la modifica della legge sul mercato del lavoro per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali".

leggermente meglio del mercato". A giugno i marchi del gruppo (compresa la Jeep) hanno registrato immatricolazioni per 39.387 vetture,

contro le 51.411 di un anno fa (-23,38%), per una quota di mercato del 30,7%, ampliata sul 30,3% di giugno 2011 ma rimpicciolita

su maggio (31,6%). In ogni caso, come fa notare il gruppo automobilistico, ci sono "sempre modelli Fiat al vertice della classifica delle auto più vendute in Italia. A dominare la top ten è ancora una volta la Panda, che con oltre 11 mila immatricolazioni e una quota del 43,9 per cento nel segmento A si conferma l'auto più venduta nel nostro Paese".

Con questa interminabile serie nera, osserva il Centro Studi Promotor, il mercato sta tornando ai livelli del 1979: il calo di giugno è superiore a quello medio dei primi cinque mesi (-18,9%). Proiettando quindi il risultato dei primi sei mesi su base annua si ottiene una previsione di immatricolazioni per l'intero 2012 di 1.403.000 unità, "volume questo estremamente basso, tanto che per trovare un livello analogo bisogna tornare indietro nella serie storica delle immatricolazioni di 33 anni, risalendo fino al 1979". Una vera e propria debacle, dunque, che inciderà fortemente anche sulle casse dello Stato: secondo i calcoli dell'Unrae nei primi sei mesi dell'anno l'Erario, a causa del crollo del mercato auto, ha registrato 1,25 miliardi di minor gettito Iva e a fine anno l'ammancio sarà pari a 2,3 miliardi, "l'equivalente di una piccola manovra".

PM INGROIA

"L'Italia è un paese senza verità"

ROMA - "L'Italia è un Paese di irresponsabili, senza giustizia e senza verità. La giustizia e la verità cui hanno diritto le vittime, i familiari delle vittime, i cittadini. Per riconquistare il piacere di sentirsi cittadini di questa Repubblica". È quanto afferma il sostituto procuratore di Palermo in un intervento sul blog di Beppe Grillo. Secondo Ingroia "ognuno di noi ha il diritto" di fare tutto ciò che può "per conquistare la verità e pretenderla a voce alta. Passate parola tra voi cittadini".

"L'Italia - afferma il procuratore aggiunto alla procura distrettuale antimafia di Palermo - è un paese senza verità sulle stragi, sui grandi delitti polico-mafiosi" è "incapace di illuminare gli angoli bui e sporchi del suo passato, senza coraggio, dove a volte la ragione di Stato è finita per prevalere sulle ragioni del diritto, sulle ragioni della giustizia"; "troppi fatti determinati della sua storia sono rimasti ancora avvolti da una nebbia di silenzi, di menzogne, di reticenze a volte perfino anche istituzionali, di una verità dimezzata e negata". Ma, avverte Ingroia, "un Paese che non riesce a conquistare tutta la verità sulla sua origine, sulla storia di fatti sanguinosi come le tante stragi, è un Paese che non potrà mai crescere, mai conquistare la



democrazia". E "un Paese che rimane senza passato e senza memoria, perché non ha verità sul suo passato, non può costruire nessun futuro". Il pm, secondo cui "alla verità inevitabilmente corrisponde sempre la responsabilità", sottolinea che c'è "gran parte del Paese che è allergica alla verità e... troppo affezionata, soprattutto la nostra classe dirigente, al principio di irresponsabilità attraverso la ricerca dell'impunità, dell'impunità penale e dell'impunità

politica, secondo il criterio per cui nessuno deve rispondere dei fatti che ha commesso, esattamente il contrario dei principi di uno stato di diritto e di una democrazia". "Noi - continua Ingroia sul blog di Grillo - fino a quando non conquisteremo una sufficiente parte di verità, fino a quando non ristabiliremo principi di responsabilità, non diventeremo mai una democrazia. Il nostro - ribadisce - è un Paese senza responsabilità: troppi assassini in

libertà, troppi mandanti di stragi ancora col volto coperto, perché alla magistratura non vengono dati strumenti efficienti, perché non ci sono circuiti di responsabilità che vigilano in un paese avanzato e democratico di responsabilità politica e morale". "Noi - continua - siamo orfani della verità", e "di fronte a questo scandalo di un Paese che non riesce a conquistare la verità su quella stagione cruciale della sua storia, non vogliamo che l'Italia resti soltanto un paese degli scandali. Vogliamo costruire un'Italia diversa, vogliamo costruire un'Italia libera per liberarla dal ricatto dei poteri criminali di ogni specie. Io credo che i cittadini debbano interpretare il loro ruolo di cittadini nel modo più attivo possibile, impegnarsi ciascuno per la sua parte, ciascuno nel suo ruolo, ciascuno nel ruolo che svolge nella società per dare il proprio contributo per conquistarla insieme questa verità, pretendendo ed esigendola, da cittadini, perché la verità è difficile, imbarazzante, può essere solo frutto di una conquista collettiva, di uno sforzo collettivo. Bisogna spalancare ogni porta chiusa, ripristinare il binomio verità e giustizia per costruire il Paese, per costruire una vera democrazia come fecero i nostri padri costituenti".

PD

Bersani: "No al vecchio centrosinistra"

LIVORNO - Il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, torna sul tema delle alleanze e assicura di voler "partire da un centrosinistra". "Non sto facendo inciuci con nessuno - dice a margine della conferenza programmatica del Pd livornese. Io voglio partire da un centrosinistra ma non da un centrosinistra di una volta, voglio partire da un centrosinistra di governo, dove non esistono teorie a scavalco o di proprietà transitiva per cui se ci sta uno deve starci anche l'altro, finché si arriva a Grillo: no, perché c'è da governarlo questo Paese".

"Detto questo -ha proseguito Bersani- c'è una grandissima disponibilità nostra a discutere, sapendo che partendo da lì noi dobbiamo rivolgerci a tutte quelle forze democratiche, costituzionali, europeiste, che possono dare una mano a sconfiggere il populismo e la deriva di destra che si sta muovendo in Europa". Il segretario del Pd ha sottolineato come "le alleanze sono un 'di cui' rispetto all'Italia. Io parto da questo -ha osservato- mi interessano molto ma non le si fa a prescindere dall'idea che abbiamo di questo Paese".

In tema di grillismo e antipolitica poi, Bersani nota che "in Europa sta montando un populismo di destra, penso alla Francia di Le Pen, all'Ungheria, alla Finlandia. Vediamo cosa si sta muovendo anche in Italia di tendenze populiste, che sembrano persino nascere a sinistra, ma finiscono sempre a destra". "Questo è il punto che abbiamo davanti, io cerco di svolgerlo - sottolinea Bersani - Vendola, Di Pietro, dicano se è un punto o no, perché da qui, per noi, non si prescinde".

Per quanto riguarda il candidato premier, "abbiamo detto che faremo le primarie - ribadisce Bersani - non che si aprono le primarie, perché altrimenti saremmo da ricovero, chiamerebbero il 118". E aggiunge: "Abbiamo davanti il problema dell'Italia in questo momento, quindi, quando sarà il momento ne parleremo".

Il leader del Pd elogia il premier Monti e soprattutto il suo lavoro durante il vertice europeo. "Monti non voglio arruolarlo, ma che è una risorsa lo vedrebbe anche un bambino". Bersani si chiede quindi come mai sia riuscito a fare un passo al summit di Bruxelles? "Perché Monti -ha sottolineato il leader Pd- ha giocato bene le sue carte, ma anche perché non c'era Sarkozy". Bersani rilancia poi la patrimoniale. Quando sarà al governo il Pd, ci sarà "una Imu più bassa affiancata da una imposta personale su grandi patrimoni immobiliari" annuncia il segretario democratico specificando che "se non si farà ora, si farà dopo, quando saremo noi al governo".

A tenere banco sono i dati sulla disoccupazione giovanile "che fanno paura". Per il segretario del Pd "gli enti locali sono visti come una malattia, invece che come una possibile medicina. Devono essere usati per dare un po' di lavoro e anche come sportelli sul disagio sociale".

Bersani affronta poi il tema degli esodati. "Quanti sono? Un po' di conti li abbiamo fatti anche noi, e per noi sono 270-280 mila". "La garanzia che voglio dare -assicura- è che su questo tema noi non molliamo. Nessuno in Europa lascia a casa la gente senza salari e ammortizzatori sociali. Poi, su come affrontarlo, vedremo quando andremo al governo". Il segretario del Pd ha ricordato che "noi glielo avevamo detto in cinese -ha affermato riferendosi al governo- che sulla riforma delle pensioni c'era un buco. Abbiamo offerto una proposta, con un'uscita flessibile; la risposta è stata 'no perché così si risparmia di meno'".

Intervista con Andrea Calcagni

Loris - Petrolini alla conquista delle Americhe

Giuseppe Gaggia

C'erano una volta..... gli emigranti italiani. Qualche masseria e tanti sogni chiusi in una valigia, un fazzoletto umido di lacrime, una nuova vita lontano.....lontano dalla miseria, dall'ingiustizia e dalla sopraffazione, ma anche lontano dai volti familiari, dalle tradizioni ereditate e gelosamente custodite da generazioni, lontano da quel paesaggio caro, forse privo di ricchezze per molti, ma sempre bellissimo e struggente alla vista, come nella memoria. Davanti a loro, oltre l'orizzonte, lo sguardo aspettava "Lamerica", come si soleva chiamare, il continente della speranza e della prosperità. Una promessa mantenuta per moltissimi connazionali che, dalla fine dell'Ottocento e per decenni a seguire, ha alimentato un'ondata irrefrenabile di italianità che andava ad arricchire la cultura e il modus vivendi di popoli tanto diversi dal nostro. Una volta trapiantati in quei luoghi, gli italiani si fanno onore: per la loro laboriosità, per lo spirito d'iniziativa, per quelle virtù d'ingegno che da sempre li hanno contraddistinti nella buona come nella cattiva sorte. Si va bene, ma l'Italia..... già, la cara, la non dimenticata Italia. E mentre ancora è in essere il processo di integrazione, già si sviluppa il fenomeno della nostalgia, che non tarda ad assumere aspetti complessi ed estremamente caratteristici. Uno di questi chiama in causa il mondo dello spettacolo, da sempre messaggero dell'evoluzione della cultura e della civiltà italiana nel mondo. Richiamati dalle irresistibili sirene di guadagni, favolosi e sicuri successi, una schiera interminabile di tenori, soubrettes, ballerini, attori, comici, cantanti, fantasisti e virtuosi nelle arti liberali, si preparano ad attraversare l'Oceano, rifacendo con migliori confort il percorso tracciato sulla via dell'emigrazione. Al contrario di quello che si potrebbe pensare, non vengono reclutati solo cavalli imbolsiti da lontani successi, o tristi vedettes sul viale del tramonto, ma futuri protagonisti delle scene italiane che proprio in America conseguono le prime convincenti affermazioni. Così i nostri connazionali emigrati, amanti del bel canto e della lingua italiana, ma anche affaristi per niente sprovveduti, si scoprono talent scout di nuove stelle del palcoscenico internazionale. Dell'esposizione appena tratteggiata, ne parliamo con l'autore del libro, il saggista Andrea Calcagni, che ha recentemente dato alle stampe l'Enciclopedia dei Loris - Petrolini (Fermenti Editrice, Roma 2011), un testo di grande interesse storico - culturale dedicato agli esordi del grande attore romano Ettore Petrolini, che proprio nelle tournée sudamericane conobbe autentici trionfi. Quello che più colpisce il lettore del libro di Calcagni è il metodo che lui usa, (così come riportato nella parte posteriore della copertina



del libro), ricorda quello cinematografico, una macchina da presa che concentra la sua attenzione sui vari particolari, per poi raggiungere la visione d'insieme così da focalizzare e rendere vivi i diversi aspetti di un fenomeno multiforme.

A suo avviso, quali sono state le motivazioni alla base del successo degli artisti italiani nelle Americhe?

Le rilevazioni statistiche quantificano in circa quindici milioni gli italiani emigrati nel periodo 1876 - 1820, otto milioni dei quali diretti in tre soli paesi: Argentina, Brasile e USA. Intere nazioni, penso all'Argentina, la cui popolazione sarebbe per metà di origine italiana. Aggiungerei al dato numerico riguardante la dimensione del fenomeno migratorio, una considerazione di natura psicologica - affettiva. Gli italiani delle Americhe, spesso conservano un forte sentimento di nostalgia per la madre patria, un legame profondo di consapevole discendenza culturale, specialmente verso la regione e la cittadina d'origine. Ciò predispone ad un trattamento di riguardo verso tutto ciò che proveniva dall'Italia, ivi compresa la produzione artistica. Come avveniva, nei primi anni del Novecento, il reclutamento degli artisti italiani per le tournée americane?

Vi erano imprese, agenzie artistiche, che avevano rappresentanti in tutta Europa, Italia compresa, e che reclamizzavano i propri servizi sui periodici specializzati di teatro, musicals, cabaret e varietà. L'agenzia di Charles Séguin, ad esempio, vantava il più lungo giro artistico dell'America del Sud, contratti assicurati con sette stabilimenti di prim'ordine. Quali erano le direttrici di viaggio degli artisti italiani verso le Americhe?

Le medesime del più generale fenomeno migratorio. Imbarco da Napoli per il Nord ed il Centro America e da Genova per l'America Latina. I Loris - Petrolini, ad esempio, s'imbarcarono a Genova sul piroscafo Espagne con biglietto di terza classe, giunsero nel porto di Buenos Aires il 9 giugno 1907. Potrebbe definire il profilo dei Loris - Petrolini e l'arco temporale della loro carriera?

Furono due artisti romani, addirittura nativi dello stesso

regione della Capitale. Lei, Ines Colapietro, in arte Ines Loris, era una canzonettista dalla voz bien timbrada, flexible y suave, come scrive nel 1909 San Duarsedo, corrispondente da Cienfuegos, Cuba, del giornale "El Eco de las Villas". Lui, Ettore Petrolini, il grande attore comico creatore di Gastone e Nerone, non ritengo abbia bisogno di presentazioni. Nel 1903 formarono un duetto comico di caffè concerto e varietà che durò fino al 1911, anno di separazione. Furono coppia sul palcoscenico e nella vita, sebbene non sposati, e dalla loro relazione nacquero due figli, Oreste e Renato Petrolini.

Quante volte, e quando, i Loris - Petrolini si esibirono nelle Americhe?

Intrapresero due lunghe tournée. La prima nell'America del Sud dal giugno 1907 al giugno 1908, la seconda nell'America Centrale da gennaio alla prima metà di dicembre 1909, con una fugace e non troppo fortunata appendice a New York City nella seconda metà di dicembre.

Quale fu la reazione del pubblico sudamericano alle loro esibizioni?

La prima sera fu un fiasco clamoroso, Petrolini, prostrato voleva addirittura annullare la tournée e rientrare anzitempo in Italia. Ma poi, anche dietro suggerimento del regista del Casinò di Buenos Aires, cercò, e trovò, la maniera di corrispondere maggiormente ai gusti di quel pubblico. La seconda sera propose una celebre canzonetta popolare italiana, ma ne il linguaggio in un'improbabile, quanto esilarante spagnolo maccheronico. Il primo verso "c'era una volta un piccolo naviglio", mutò in "Había una vez un barco chiquito", e così via fino al termine del pezzo, la platea andò in visibilibio. Da quel momento fu un crescendo di successi ed entusiasmo. "El Día" di Montevideo scrisse nel 1907, che «Petrolini y Loris - Petrolini son la actualidad teatral del día; ni el mismo Maldaceu tiene e seste momento semejante éxito en Buenos Aires». Affermazione sorprendente ove si pensi che il napoletano Nicola Maldaceu era considerato all'epoca, un'autentica celebrità, ed era universalmente riconosciuto, in Italia, come il principale

esponente del genere comico macchietistico, genere al quale apparteneva anche il Petrolini di quegli anni.

Quanto influi il successo dei Loris - Petrolini nelle Americhe sul prosieguo della loro carriera?

Direi molto. Come accennavo in precedenza, al tempo della prima tournée sudamericana la coppia Loris - Petrolini godeva di una discreta reputazione nel circuito caffè - concertistico italiano, ma era decisamente lontana dal conseguimento dello status di celebrità. I successi americani suscitarono un'eco notevole presso la stampa specializzata del nostro Paese anche grazie ai pacchi di giornali locali che la coppia spediva dall'Améri-

ca, a scopo promozionale, alle redazioni dei periodici italiani di varietà. In quel modo i due artisti romani stavano già preparando il terreno per il loro rientro in patria. È, inoltre, da tenere presente un secondo aspetto.

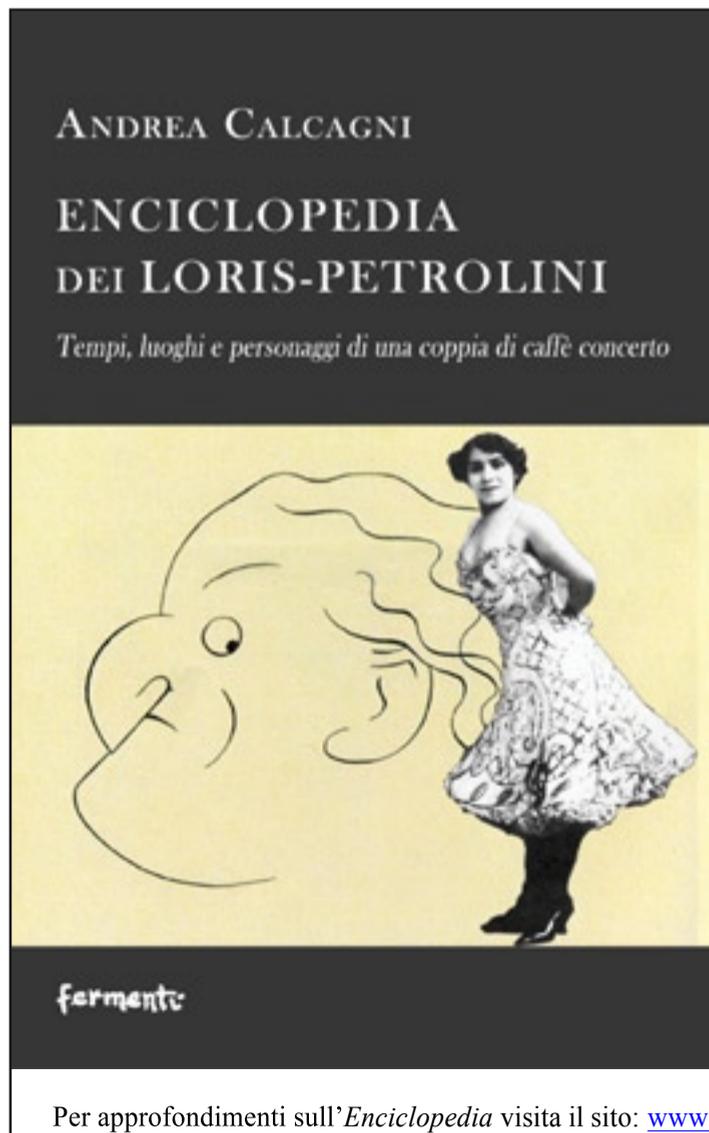
Quale?

Il successo americano, in special modo quello latino - americano, fece guadagnare ai Loris - Petrolini un seguito locale leale e duraturo. Quando, alla fine del 1910, la coppia incise a Napoli i primi dischi della sua carriera, il mercato sudamericano era uno dei più ricettivi nei riguardi della produzione artistica di matrice italiana. E non mi riferisco solamente ai dischi di Caruso e Tamagno, della Bellincioni o della Tetrazzini, ma anche a quelli di Leopoldo Fregoli, della coppia Mecherini, di Peppino Villani e della coppia Berardo Cantalamessa - Olympia D'Avigny, degli artisti di varietà, insomma, che avevano avuto all'attivo tournées americane. L'etichetta discografica tedesca Favorite Record, per la quale la coppia Petrolini - Loris incise il suo repertorio nel 1910, aveva da tempo definito la sua strategia di marketing oltre oceano. La Faulhaber & Co ad esempio, era la filiale brasiliana della Favorite Record, con sede a Rio de Janeiro e la Z&B, era la filiale uruguayana. È interessante notare che la Faulhaber, oltre ad immettere

sul mercato brasiliano i dischi Favorite "regolari", commissionava alla Casa madre tedesca incisioni "speciali", gravada specialmente, dischi a singola facciata in edizione lusso. Ebbene, tra i rarissimi dischi registrati dai Loris - Petrolini per la Favorite Record che ancora oggi riusciamo a rintracciare nel circuito collezionistico, la gran parte ha origini sudamericane. Come lo sappiamo? Dalla lettura delle marche, tuttora visibili, incollate sull'etichetta dei dischi. Si tratta di una sorta di francobolli riportanti la ragione sociale e la sede delle filiali che, evidentemente, si occupavano dell'immissione dei dischi nei rispettivi mercati di competenza, brasiliani o argentini, venezuelani oppure uruguayani. Se i Loris - Petrolini non si fossero mai esibiti nelle Americhe il numero dei loro dischi ad oggi sopravvissuti sarebbe decisamente inferiore e la nostra conoscenza sul loro repertorio e sulla loro arte sarebbe forse irrimediabilmente compromessa.

Se dovesse sintetizzare in poche parole l'eredità più preziosa che le tournées americane consegnarono alla coppia Loris - Petrolini?

Avrei pochi dubbi, l'appellativo coniato dalla stampa sudamericana per Petrolini che avrebbe costituito, negli anni successivi, il suo marchio di fabbrica: El Rey de la Risa.



Per acquistare il libro:

1) vai in una delle seguenti librerie on-line:

www.ibs.it

oppure

www.deastore.it

oppure

www.bol.it

oppure

www.amazon.it;

2) nella casella di opzione "ricerca"

seleziona

"Libri" oppure

"Libri italiani";

3) nel campo vuoto digita

"Petrolini" e

clicca sul

pulsante

"cerca";

4) scorri la lista

dei risultati e,

trovato il libro,

procedi con

l'acquisto.

Per approfondimenti sull'Enciclopedia visita il sito: www.lorispetrolini.it

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

UE DO **INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS**
San Bernardino
Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

DISPONIBLE

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-0212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

DISPONIBLE

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

DISPONIBLE

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

SE SOLICITA PROMOTORA:
RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Vendo Máquinas para Pastas
Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.
Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora
Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora
Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora
Amasadora Capacidad: 20Kg.
Información: 0414 2552550

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante.
Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

CERCASI SIGNORA ITALIANA
Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.
Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.
Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frío

www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andrealiovino74@gmail.com

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos,
30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

DISPONIBLE



Il commissario tecnico azzurro parla il giorno dopo il bruciante ko con la Spagna: "In finale avrei dovuto aver più coraggio, ma non potevo togliere chi mi ha portato in finale"

Prandelli e l'utile sconfitta: "Italia è un paese vecchio servono idee nuove"

CRACOVIA - L'utile sconfitta finale della nazionale è comunque una vittoria di Cesare Prandelli. L'unico cruccio tecnico dell'incredibile avventura azzurra - ferite per le accuse sulla convocazione del figlio Niccolò a parte - è "non aver avuto più coraggio a cambiare qualcuno nella finale contro la Spagna". Con la delusione per lo 0-4 ancora viva, il commissario tecnico della rifondazione rivendica però per la sua nazionale un ruolo ben al di là del calcio.

"La vittoria avrebbe fatto bene a tutti, ma avrebbe tolto equilibrio a tanti. Non siamo ancora pronti per vincere: dobbiamo lavorare per esserlo, e allora vinceremo e rivinceremo. Viviamo in un Paese vecchio, e molte cose vanno cambiate. Per farlo servono le idee - dice salutandolo la Polonia, diretto verso gli applausi dell'arrivo e l'abbraccio di Napolitano - Sono convinto, è possibile. E se questa nazionale può andare più veloce dell'Italia, se può esserle d'esempio, perché no? Spesso il calcio è un veicolo di cambiamento".

Piena sintonia con Napolitano, e in controtendenza con antiche impronte genetiche. C'è stato un punto in cui

Prandelli ha pensato di abbandonare "il progetto". Poi si è confrontato con "Abete, Albertini e Valentini, per capire se davvero ci credevamo: mi hanno detto sì", e ha deciso di restare. "In questo mese penso di aver dimostrato che so fare bene il mio lavoro, ma non sono un politico, spetta alla federazione cambiare una situazione in cui della nazionale non interessa niente a nessuno - la spiegazione - La vittoria avrebbe fatto bene, ma avrebbe tolto equilibrio. Ora dobbiamo avere il coraggio di proseguire, non possiamo fare due passi avanti e tre indietro. Io non posso allenare una volta ogni otto mesi, così mi chiedo che senso ha? Così non sono capace. E se tra sei mesi la situazione sarà la stessa, qualche riflessione la farò".

Mentre Abete tuona contro la Lega calcio ("mi piace il presidente quando ha questa determinazione") e Albertini rivendica il progetto di seconde squadre per i giovani, a Prandelli e al suo staff verranno dati poteri più ampi, estesi alle giovanili. Per uscire dal lungo tunnel del calcio italiano. Bisogna fare i conti con l'età di Pirlo e il rischio che smetta ("spero arrivi al

Mondiale 2014, ha doti e voglia per farlo"), trovare nuovi azzurri per il passo di addio di una generazione. Ma la risposta più importante è quella dei club.

"Non c'erano presidenti alla finale? Vedrete, verranno. Io non detto condizioni, ma non mi piace vedere oggi tutti patrioti, e domani... Il 15 agosto abbiamo un'amichevole con l'Inghilterra: la finale di SuperCoppa dell'11 dove è stata fissata?". A Pechino. Lontano migliaia di chilometri dall'entusiasmo di questi giorni. "Ho rivisto il percorso di questo Europeo, possiamo essere tutti orgogliosi. Siamo partiti senza prospettive, abbiamo fatto sognare la gente. E' stato straordinario. Abbiamo creato un calcio propositivo, ridato un'immagine". "La nostra dote migliore - confida ancora - è la generosità. Siamo venuti qui per la gente. E i giorni più belli sono stati quelli passati con Don Ciotti o ad Auschwitz". Per questo le critiche che hanno fatto male non sono state quelle tecniche.

"Accetto tutto, tranne la critica usata come violenza. Quando ho fatto le convocazioni - dice togliendosi il sassolino annunciato - è stato messo in risalto

solo la convocazione di mio figlio Niccolò: è un professionista, i giocatori gli hanno riconosciuto capacità nei recuperi, oggi sarà in ritiro con il Parma. Non ha fatto un giorno di ferie per esserci: e allora perché attaccare le persone? Ecco quel che davvero mi ha ferito".

Confessa di aver avuto "pensieri non belli" fino a pochi minuti prima di lasciare Cracovia, poi l'ennesimo applauso della sala stampa - benché sconfitto - "mi ha riconciliato delle amarezze di questo periodo". Tra le quali non c'è quella di aver perso la finale: "Dobbiamo riconoscere la loro superiorità, la Spagna ha un progetto che viene da lontano - ricorda a tutti - Noi siamo più frenetici, più isterici. Ma c'è gente brava in giro, e tanto lavoro da valorizzare". "In questo mese sono stato bravo a isolarmi, a pensare con la mia testa - la conclusione di Prandelli - Cosa potevo fare meglio? Eravamo stanchissimi, avrei dovuto cambiare qualcuno nella finale. Ma sarebbe stata una mancanza di rispetto per chi mi aveva portato in finale". Fino al paradosso della sconfitta più applaudita nella storia del calcio italiano.

MERCATO

Ferrara alla Samp, Juve e Lucio vicini

ROMA - Euro 2012 ormai alle spalle e calcio mercato che torna in pole position tra i pensieri accaldati dei tifosi del Bel Paese sotto l'ombrellone. A cominciare da quelli un po' amari dei supporter napoletani costretti a dire addio ufficialmente a Ezequiel Lavezzi, approdato al Paris Saint Germain per circa 30 milioni di euro e con un contratto di quattro anni. Roba da leccarsi le ferite per i fan sotto il Vesuvio, mentre di tutt'altro umore i campioni d'Italia che accolgono due pezzi da novanta dell'Udinese come Kwadwo Asamoah e Mauricio Isla e aspettano di chiudere per il gigante della difesa interista Lucio. Bianconeri veri protagonisti del mercato che nelle prossime ore potrebbe portare anche il centrale brasiliano dell'Inter (incontro a Milano coi dirigenti bianconeri nel tardo pomeriggio) che vuole giocare la Champions e restare in Italia. In più sempre sulla sponda della squadra di Antonio Conte sono previsti colloqui con Genoa, Pescara e Atalanta per sferrare l'assalto decisivo a Destro, Verratti, Gabbiadini.

Intanto l'Arsenal ha rifiutato la prima offerta della Juve per Van Persie: troppo pochi 10 milioni di euro ma è possibile una nuova offerta più consistente per convincere i Gunners.

Attiva pure la Roma di Zeman anche se i nomi di cui si parla restano di secondo piano come il difensore brasiliano Dodò sbarcato ieri nella capitale e il greco Tachtsidis per il quale sarebbe in dirittura d'arrivo un apposito accordo.

Inter in fermento per ora solo sul fronte delle uscite: oltre al saluto nei confronti di Lucio è pronto anche quello per Diego Forlan. Resta invece a Milano il perno della difesa rossonera Thiago Silva che ha prolungato il suo contratto fino al 2017. La decisione di prolungare di una stagione il precedente contratto del forte difensore milanista, in scadenza nel 2016, arriva a poche settimane dalla decisione del Milan di rifiutare l'offerta avanzata dal Paris Saint Germain. Il 14 giugno il presidente Silvio Berlusconi ha respinto i 46 milioni di euro offerti dai francesi, per il difensore brasiliano. E nei giorni scorsi Paulo Tonietto, agente del giocatore, con l'ad rosso Adriano Galliani ha discusso di un possibile adeguamento di contratto. Amauri torna a vestire la maglia del Parma: nel tardo pomeriggio è stato perfezionato l'accordo con la punta italo-brasiliana: contratto biennale con opzione per il terzo.

A Pescara arriva Abbruscato, mentre la Fiorentina prosegue la trattativa per avere il difensore danese della Roma Kjaer. Sul fronte Lazio, ufficializzato l'acquisto di Ederson, spunta l'idea Maxi Lopez. Per quanto riguarda il mercato degli allenatori in Serie A, Ciro Ferrara è ufficialmente il nuovo allenatore della Sampdoria: l'ex giocatore napoletano sostituisce Beppe Iachini e lascia l'Under 21. Con sé porterà l'ex portiere della Nazionale Angelo Peruzzi come vice allenatore e Massimo Neri come preparatore atletico. Ferrara torna ad allenare una squadra di club dopo l'esperienza negativa con la Juventus.

ITALIA

Napolitano agli azzurri: Mio grazie ora come prima

ROMA - Non c'è euforia, come nel 2006, ma serenità e soddisfazione. Le lacrime di Kiev vengono cancellate dalle parole del presidente Giorgio Napolitano; la delusione e l'amarezza lasciano spazio alla consapevolezza. Alla fine, nel corso della visita degli azzurri al Quirinale, anche il protocollo si piega alla gratitudine e spunta qualche tifoso che chiede foto, autografi o sorrisi ai neo-vicecampioni d'Europa. Abete e Prandelli non hanno portato una coppa al capo dello Stato, come fecero Lippi e Cannavaro da Berlino, ma una medaglia d'argento che, viste le premesse, è da considerare d'oro, perché conquistata con un progetto di calcio e con la forza del gruppo.

"Io non ho mai giocato a calcio, non posso valutare la vostra fatica, ma ho colto la passione che vi ha guidati e il senso della Nazione che avete - le parole del presidente della Repubblica -. E' il più grande regalo". "Siamo qui per dirle gra-

zie per l'invito che ci ha rivolto e la fiducia concessa - ha replicato il presidente della Fgci, Giancarlo Abete -. Abbiamo avuto l'onore di averla con noi a Danzica, avevamo l'obiettivo di tornare il 2 luglio e così è stato. Siamo soddisfatti e delusi, ma anche più sereni, perché consapevoli di avere dato tutto". E Napolitano, di rimando: "Capisco l'amarezza, ma non si può parlare di delusione, perché la delusione prevede un'illusione e non c'erano aspettative. Vorrei evitare di ripetere le parole che vi ho scritto, per non essere stucchevole. La cosa importante è che quelle parole valgono dopo Kiev esattamente come prima di Kiev". "Presidente, lei ci ha aiutato a sopportare la sconfitta - lo ha incalzato Cesare Prandelli - grazie ai valori espressi nella lettera che ci ha inviato. Siamo orgogliosi di avere rappresentato l'Italia. Comunque abbiamo gettato un seme".



I cronisti confessano a Napolitano di avere sperato fino all'ultimo che sarebbe andato a vedere la finale in segno di buon augurio. "Dall'inizio ho detto che non sarei andato", ha replicato scherzosamente il Presidente. "La cerimonia inaugurale delle Olimpiadi? Mi sto preparando, ma è una sfacchinata". "Niente discorsi, voglio solo presentarle i miei compagni d'avventura", ha affermato Gigi Buffon, mentre schivava la voce-web di una lite nello spogliatoio con Balotelli ("usate il buon senso", ha detto sorridendo ai giornalisti). Il capo dello Stato ha ricevuto una medaglia d'argento, una maglia e un pallone con gli autografi di tutti i componenti la comitiva azzurra.

"Avete ottenuto risultati straordinari, che pochissimi potevano mettere nel conto - ha poi detto -. C'è molta strada da fare e ci sono momenti difficili alle spalle. Sto parlando del calcio o dell'Italia? I

discorsi si assomigliano molto". E poi ancora: "Vi esprimo il mio riconoscimento, delle istituzioni, degli italiani, perché tutti sapevamo che eravate partiti non dimenticando le tensioni che stava attraversando il calcio italiano". "La Nazionale è stata una vera squadra: tutti si sono dati da fare", sono state le parole della signora Clio Napolitano. La moglie del presidente della Repubblica ha poi spiegato di essere rimasta "colpita dal portiere", perché "mi sembrava impossibile parare quelle pallonate".

L'epilogo di Buffon, che già nel pomeriggio aveva affidato il proprio pensiero a Facebook, è incoraggiante: "Finalmente sento qualcuno che parla in modo propositivo. Fa sempre piacere incontrare il presidente Napolitano, perché è una persona intelligente e in giro se ne incontrano poche. L'Italia è piena di miseria e non parlo di quella economica".



Le italiane Schiavone, Vinci e la rivelazione Giorgi escono di scena dagli ottavi di finale del torneo londinese

Azzurre fuori dal torneo di Wimbledon

LONDRA - Lunedì nero a Wimbledon per il tennis italiano con tre sconfitte agli ottavi: escono di scena Francesca Schiavone, Roberta Vinci e Camila Giorgi, le ultime azzurre in tabellone.

Dopo due ore e 39' minuti di gioco Francesca Schiavone si arrende alla vincitrice dello scorso anno Petra Kvitová (4-6 7-5 6-1). Vinto il primo set l'azzurra è andata al servizio sul punteggio di 6-5 per la ceca quando avrebbe dovuto chiedere la sospensione del match per pioggia. Subito il break, e perso il set, nel terzo non

si è più ritrovata. "Sono addolorata perché so come sto giocando e ci tenevo tantissimo questo match - le parole della milanese -. Era una partita importante per me al di là del momento del torneo perché sto ritrovando le giuste sensazioni. Ho sbagliato a non impormi con il giudice di sedia quando ha cominciato a piovere, bisognava sospendere il match".

A fine mese di nuovo a Londra per le Olimpiadi. "Ritorno a Londra con desideri e sogni. Perché ho piena fiducia in mio

gioco", la promessa della Schiavone. Un doppio 6-2 in poco più di un'ora è la severa lezione che subisce Roberta Vinci contro Tami Paszek. Un match a senso unico nel quale la tarantina non ha avuto la forza di incidere. "Lei ha giocato benissimo ma io sarei dovuta essere più aggressiva - l'analisi della Vinci -. Sono scesa in campo un po' tesa, fin da subito non ho sentito le giuste sensazioni. Ovviamente la delusione è tanta ma voglio guardare le cose positive di questo torneo perché ho comunque giocato tre

buoni match". Finisce tra le lacrime la favola di Camila Giorgi: troppo forte la numero tre del mondo Agnieszka Radwanska. La 21enne di Macerata salva un primo match point ma un doppio fallo decreta la fine della sua corsa sui prati londinesi (6-2 6-3). "Ho giocato una partita orribile - il severo giudizio della Giorgi -. Lei è molto forte ma io potevo giocare meglio invece ho commesso tantissimi errori. Sono molto delusa e negli spogliatoi ho pianto. Riparto però con la consapevolezza di essere entrata nelle top-100 (da lunedì prossimo sarà numero 92, ndr) e sono sicura che salirò ancora di più".

Tra i favoriti, vince in quattro set Roger Federer, opposto al belga Xavier Malisse (7-6 6-1 4-6 6-3), ma nel primo set deve ricorrere alle cure mediche per un dolore alla schiena. Nei quarti lo svizzero, alla 850ª vittoria in carriera, troverà il russo Mikhail Youzny, impostosi nella maratona contro Denis Istomin (6-3 5-7 6-4 6-7 7-5).

Nel tabellone femminile sorprende l'eliminazione della numero uno al mondo Maria Sharapova, sconfitta in due set dalla tedesca Sabine Lisicki (64 63), mentre fatica, ma vince, Serena Williams contro la kazaka Yaroslava Shvedova (6-1 2-6 7-5).

CASO MOROSINI

Morte provocata da malattia genetica



PESCARA - Una malattia genetica, rara, ma implacabile: è stata la cardiomiopatia aritmogena a stroncare la vita di Piermario Morosini lo scorso 14 aprile durante Pescara-Livorno. Lo dice la perizia chiesta dalla Procura di Pescara e stilata da Cristian D'Ovidio, medico legale all'Università di Chieti: si tratta di una malattia di probabile origine genetica che produce aritmie ventricolari e quindi arresto cardiaco.

L'autopsia e le successive analisi genetiche che si sono effettuate a Roma hanno così chiarito l'origine di quella cicatrice visibile sul cuore dello sfortunato 26enne centrocampista del Livorno e che in un primo tempo aveva fatto pensare ad una miocardite. Un segno sul muscolo, anche recente, un problema superato, risolto, ma senza che nessuno se ne fosse accorto. Poi un altro attacco, quello fatale, sul prato verde dello Stadio Adriatico.

La cardiomiopatia aritmogena è considerata la causa più frequente di arresto cardiaco negli sportivi di alto livello: anche il calciatore del Siviglia Antonio Puerta, morto nell'agosto del 2007, è infatti deceduto a causa di questa malattia ereditaria. Secondo quanto si è potuto sapere nelle 250 pagine della relazione scritta dal professor Cristian D'Ovidio, gli effetti della malformazione erano in fase iniziale. E lo conferma anche il perito della famiglia Morosini, la dottoressa Cristina Basso: "Mi risulta che la malattia fosse agli inizi del suo percorso - spiega la dottoressa dell'Università di Padova - e che fosse molto difficile diagnosticarla. Il ragazzo poi non aveva dato nessun segnale di malattia, quindi la responsabilità della sua morte non credo sia di chi lo ha avuto in carico sanitario per anni. Ormai la scienza ha appurato che in un atleta questo tipo di malattia genetica aumenta i rischi di arresto cardiaco di cinque volte, perché lo sforzo è uno stimolo in negativo. E non sappiamo neanche se nel caso di Morosini ci sia stata una mutazione genetica nel tempo o se sia stato portato sin dall'inizio di tale malattia".

Ma come la stessa Basso aveva detto a caldo "ribadisco che l'uso del defibrillatore avrebbe dato qualche chance in più di salvezza al ragazzo". Ed è proprio sull'uso del defibrillatore, che non c'è stato, che si interroga la Procura pescarese, che ha aperto un fascicolo nel quale si ipotizza il reato di omicidio colposo. Il quesito posto dai pm a D'Ovidio era proprio se il ragazzo poteva essere salvato. Nelle concitate e caotiche fasi del soccorso lo strumento non fu utilizzato, perché, riferirono fonti mediche, "c'era ancora attività cardiaca".

Al momento non risultano ancora iscritti sul registro degli indagati tra medici, paramedici e altri che si affacciarono nei momenti del male del giocatore attorno al corpo, e pare non sia indagato neanche il vigile urbano che con un parcheggio improprio di una vettura di servizio bloccò per qualche minuto un'ambulanza. Fermo restando che il defibrillatore era accanto al corpo accasciato di Morosini, e che nessuno lo usò.

EURO 12

Tanta Italia nel dream team del torneo

ROMA - C'è anche tanta Italia nella squadra ideale di Euro 2012 stilata dall'Uefa al termine del torneo continentale.

La spina dorsale azzurra - Buffon, Pirlo, De Rossi e Balotelli - fa parte del team ideale scelto da un comitato tecnico di undici persone che ha anche selezionato i 23 migliori giocatori del torneo.

A farla da padroni ovviamente è neo Campioni d'Europa della Spagna con ben 10 giocatori selezionati: oltre ai 'sempre verdi' Iniesta (premiato anche come 'migliore giocatore' della rassegna europea), Casillas, Sergio Ramos, Piqué, Xavi, Busquets, Xabi Alonso, Fabregas e Silva, nel dream team entra di diritto anche Jordi Alba, il neo acquisto del Barca e tra le note più liete della Roja.

A condividere il ruolo di miglior portiere di Euro 2012 insieme agli estremi difensori italiano e spagnolo l'Uefa ha scelto il tedesco Manuel Neuer. Sei i paesi rappresentati nella

squadra ideale, con le quattro semifinaliste (Italia, Germania, Spagna e Portogallo) che coprono quasi per intero la rosa, con ben 21 giocatori su 23. Ad integrarla, altri due fuoriclasse del calibro dello svedese Zlatan Ibrahimovic e Steven Gerrard, unico rappresentante del calcio anglosassone. Resiste la 'stella' di Cristiano Ronaldo, che dopo una partenza in sordina è riuscito con le sue prodezze e prestazioni di assoluto valore (3 gol contro Olanda e Repubblica ceca) a portare il suo Portogallo ad un passo dalla finalissima, sogno poi arenatosi ai calci di rigore. Insieme a lui altri due connazionali e compagni di squadra nel Real: i difensori Pepe e Fabio Coentrao.

Per la Germania, squadra con la più bassa età media tra le 16 nazionali, oltre al portiere Neuer, l'Uefa ha scelto il capitano Philipp Lahm e i due centrocampisti Sami Khedira e Mesut Ozil.

L'agenda sportiva

Martedì 3

-Tennis, giornata torneo Wimbledon
-Calcio, 1° turno: Champions League ed Europa League
-Ciclismo, 3ª tappa Tour de France

Mercoledì 4

-Tennis, giornata torneo Wimbledon
-Calcio, 1° turno: Champions League ed Europa League
-Ciclismo, 4ª tappa Tour de France

Giovedì 5

-Tennis, giornata torneo Wimbledon
-Ciclismo, 5ª tappa Tour de France
-Basket, al via torneo preolimpico

Venerdì 6

-Tennis, giornata torneo Wimbledon
-Ciclismo, 6ª tappa Tour de France
-Basket, al via torneo preolimpico

Sabato 7

-Tennis, giornata torneo Wimbledon
-Ciclismo, 7ª tappa Tour de France
-Basket, al via torneo preolimpico

Domenica 8

-Tennis, giornata torneo Wimbledon
-Ciclismo, 8ª tappa Tour de France
-Basket, al via torneo preolimpico
-F1, Gp Inghilterra
-Moto, Gp Germania



Il nostro quotidiano

El nuevo vehículo seguirá disponiendo de los motores de gasolina de 1,6 litros de 124 caballos y 1,8 litros de 141 caballos, además del 2 litros diesel de 163 caballos

Chevrolet Cruze Sw: Un familiar racional

La versión SW del Chevrolet Cruze se presenta a los tres años de su lanzamiento durante los cuales las versiones de 4 y 5 puertas han superado unas ventas de 1,3 millones de vehículos. El SW es dieciséis centímetros más largo que el último de ellos e incorpora ya el frontal angular con bandas horizontales en lugar del diseño de panal que distingue a los Cruze de última hornada.

Cuenta también con un parachoques delantero modificado para integrar las luces antiniebla y de rasgos más deportivos. A partir del pilar B su imagen cambia con unos pasos de rueda más amplios y un portón trasero inclinado que consolida su perfil dinámico. El aspecto exterior es solvente, agradable y llamativo sin que ello ponga en entredicho el espacio interior.

Pero yendo al quid de la cuestión, el nuevo volumen de maletero del Cruze SW es



de 500 litros, cincuenta más que el modelo de 4 puertas y casi noventa que el de 5, una cifra aceptable para la categoría, aunque los pasos de rueda le restan anchura al volumen, que por otro lado compensa con el uso de un equipo antipinchazos en lugar de una deseable rueda de repuesto.

Con los asientos posteriores abatidos la capacidad de carga sube a 1.478 litros. La carga y descarga del mismo no presenta obstáculos al

estar su plano a la misma altura que la abertura del portón trasero. La cubierta del compartimento se retrae en un cajón, desmontable, que cuenta con tres pequeños espacios de carga justo detrás de los reposacabezas traseros. Además de estar alfombrado, el maletero cuenta con varios ganchos en los laterales y una red para sujetar la carga. El Cruze SW ofrece raíles en el techo de serie con una capacidad de carga de 100 kilos

por si todo ello no basta. Una vez en el interior, el asiento resulta cómodo y no excesivamente duro. La posición de conducción es correcta aunque como casi siempre las personas de cierta altura tienen que levantar el reposabrazos central. El salpicadero sigue resultando agradable tras la nueva disposición de las salidas de aire junto a la radio. La legibilidad de los cuatro relojes del panel de instrumentos resulta inferior al de la pantalla LED central dificultando la lectura diurna.

El nuevo Chevrolet Cruze SW seguirá disponiendo de los motores de gasolina de 1,6 litros de 124 caballos y 1,8 litros de 141 caballos, además del 2 litros diesel de 163 caballos, a los que se suman dos novedades: el 1,7 litros diesel de 130 caballos y el 1,4 litros Turbo de gasolina de 140 caballos que en principio no estará en los concesionarios españoles.

TECNOLOGÍA & MERCADEO

Softtech lanza Profit Plus 2KDoce

El grupo empresarial Softtech, anunció el lanzamiento de su nueva familia de productos, Profit Plus 2KDoce, sistema de gestión administrativa que brinda soporte a los procesos de negocio de las organizaciones de forma integral, sencilla y flexible en las áreas de Inventario, Compras, Ventas, Tesorería, Contabilidad y Nómina.

"Bajo nuestra premisa de ofrecer innovación, estamos lanzando al mercado la más nueva versión de nuestra solución Profit Plus, la herramienta de gestión empresarial más utilizada en Venezuela por las PYMES. Estamos seguros de que los productos que componen la familia 2KDoce simplificarán la gestión administrativa de las empresas venezolanas y latinoamericanas, gracias a su poderosa combinación de funcionalidad, plataforma tecnológica, capacidad de crecimiento y adaptación, unida al completo respaldo tanto en soporte como en servicios, que siempre hemos brindado", señaló José Antonio Noya, Gerente General de Softtech.

Una Mirada al Lago Vital: El Gran Lago del Sur

El 1 de julio se inauguró la exposición "Una Mirada al Lago Vital: El Gran Lago del Sur" organizada por el Centro de Arte de Maracaibo Lía Bermúdez, con el patrocinio de Coca-Cola Venezuela. En una muestra colectiva se reunirán alrededor de 40 artistas plásticos contemporáneos y fotógrafos oriundos de Maracaibo, en su mayoría, para llenar de arte el nuevo centro de exposiciones La Pizarra.

Por su parte, Rosy Alvarez, gerente de Asuntos Corporativos de Coca-Cola Venezuela explicó: "LAGO VITAL es un trabajo de promoción cultural, ambiental y educativa, cuyo fin último es mejorar la calidad de vida de la comunidades y su entorno. Con esta exposición y las actividades en Caracas, queremos resaltar la importancia del Lago de Maracaibo como cuenca hídrica para todos los venezolanos. Debemos conocerlo, para ello el Lago debe salir de su frontera. Con este trabajo estamos apoyando la difusión de su conocimiento en Venezuela."

Calzados Peak en el Pre Olímpico de Basketball 2012

La marca de calzados deportivos Peak será el patrocinante oficial del Pre Olímpico de Basketball 2012, que se realizarán en Venezuela entre 2 y el 8 de julio, con la participación de 12 selecciones de los 5 continentes, quienes competirán por tres cupos para participar en los próximos Juegos Olímpicos a realizarse en Londres. El patrocinio responde a la fuerte alianza de la marca con la Federación Internacional de Basketball (FIBA).



Chivas 12 más cerca del segmento joven

Chivas 12, el whisky escocés más prestigioso del mundo, por primera vez se convierte en anfitrión y presenta Chivas House, una estrategia con la que busca posicionarse entre el público adulto joven, invitando a los consumidores a compartir en su casa de una noche singular, llena de atracciones, diferentes ambientes y la presencia de los DJs de reconocimiento mundial, Fedde Le Grand y Dj Bruno. Chivas House se ha realizado en más de 40 ciudades alrededor del mundo, entre las que destacan Londres, Madrid, Sidney, Nueva York, Las Vegas, Cannes y Miami. Ahora llega a Caracas para mostrar una nueva cara de Chivas 12, un whisky dinámico para gente joven, perfecto para compartir entre amigos y especialmente en el hogar, el sitio más importante de consumo para los venezolanos.

NOVEDAD

Suzuki Inazuma: Una 250 económica

Suzuki ha desvelado el nuevo modelo Inazuma, una moto económica equipada con un nuevo motor bicilíndrico de 250 c.c., que ha sido creado, según la marca, como respuesta a las nuevas demandas de los usuarios de motocicletas.

Según Suzuki, es un modelo fiable, de bajo coste, con un consumo ajustado y sin renunciar a la calidad que este fabricante impone en todas sus creaciones, especialmente en diseño y acabados. La nueva moto de Suzuki ofrece consumos ajustados gracias a la gestión electrónica de la inyección, mientras en la parte ciclo se ha diseñado un nuevo bastidor de acero que aporta una buena ergonomía, facilitando el manejo entre el tráfico urbano gracias también a su reducida altura de asiento.

La seguridad se ha cuidado incluyendo frenos de disco en ambos ejes y llantas de aluminio de 17 pulgadas.



AIRBUS

Innovación y liderazgo tecnológico en Farnborough



La gama completa de los aviones comerciales y militares más nuevos de Airbus podrá contemplarse durante el Salón Aeronáutico Internacional Farnborough 2012 del 9 al 15 de julio. El A380 y el A400M realizarán exhibiciones de vuelo diarias y también se podrán contemplar en la exposición estática.

El stand Future by EADS y el centro de prensa de EADS compartirán un nuevo y céntrico pabellón de 2.500 metros cuadrados (fila OE13), donde se mostrarán los nuevos y futuros programas, la sección transversal del A350 XWB y un vídeo promocional sobre "eficiencia". También se podrán contemplar otras maquetas como la del A320neo y la de un C295 equipado con el sistema de radar aerotransportado Airborne Early Warning (AEW) y Anti Submarine Warfare (ASW), y el vídeo promocional en 3D sobre los vuelos del futuro (Future of Flight).